

VALLI GIUDICARIE - VAL RENDENA

La montagna si presenta come attrattiva post-Covid

Madonna di Campiglio. Apertura impianti fissata al 4 luglio, cabinovia Grostè già il 27 giugno. La promozione estiva via internet si fa con l'unico marchio Outdoor Campiglio Dolomiti di Brenta

MADONNA DI CAMPIGLIO. Dal 4 luglio al 6 settembre, con un'anticipazione il 27 di questo mese. È il lasso di tempo durante il quale gireranno gli impianti nell'area turistica di Madonna di Campiglio, Folgarida Marilleva e Pinzolo, il periodo della stagione estiva che mai come in questo 2020, stravolto dall'emergenza Coronavirus, si presenta come una scommessa. Da vincere, naturalmente, per il bene dell'economia locale. Intanto, la certezza ufficializzata ieri con un comunicato è appunto che dopo la chiusura anticipata della stagione invernale e il lungo periodo di lockdown per il Coronavirus, la stagione estiva prenderà il via il 4 luglio, quando entreranno in funzione gli impianti di risalita delle tre località di Folgarida Marilleva, Madonna di Campiglio e Pinzolo. Un anticipo di stagione già il 27 giugno interesserà Campiglio con l'apertura della cabinovia Grostè.

Fino al 6 settembre, data fissata per la chiusura degli impianti, quindi, i turisti e ovviamente i trentini che vorranno cercare un periodo di svago anche per dimenticare il periodo buio del lockdown, potranno usufruire in tranquillità e sicurezza degli impianti della SkiArea.

In questi mesi di blocco pressoché totale, la SkiArea non è rimasta inerte, ma ha continuato a lavorare. Se da un lato si è impegnata per adottare tutte quelle misure che possano garantire la massima sicurezza ai propri clienti, dall'altro ha lavorato per ampliare e migliorare la propria proposta di vacanza e i servizi offerti. In tal senso va il lancio della versione estiva di Ski.it, il portale web che dalla scorsa stagione invernale riunisce i siti internet delle tre società impiantistiche di Funivie Folgarida Marilleva spa,



• Una delle immagini promozionali dell'area di Campiglio: qui il distanziamento sociale non è proprio un problema...

Funivie Madonna di Campiglio spa e Funivie Pinzolo spa e raccoglie su un unico canale di comunicazione tutte le informazioni. La versione estiva di Ski.it si evolve mettendo ancor di più in relazione i tre comprensori per promuovere le attività all'aria aperta che sono in qualche modo collegate agli impianti di risalita: dalle passeggiate in quota alle vie ferrate ai percorsi di mountain bike fino agli sport fluviali, al parapendio o alle piste ciclabili. Ne esce così il racconto di un territorio unico che d'ora in poi si riconoscerà sotto l'unico marchio Outdoor Campiglio Dolomiti di Brenta.

Se d'inverno le tre località sono state descritte in base a tre temi principali, che riflettono l'anima e lo stile della vacanza dell'ospite (Family per Folgarida Marilleva, Fun & Glamour per Madon-

na di Campiglio e Slow Ski per Pinzolo), nella versione estiva i tre filoni principali diventano più trasversali e caratterizzano meno la singola località identificando molto di più le esperienze di vacanza. Il turista avrà così la possibilità di scoprire su un unico portale buona parte della proposta turistica di tutte e tre le aree.

Ecco il dettaglio delle aperture. Nel comprensorio di Folgarida Marilleva entrerà in funzione dal 4 luglio la cabinovia Panciana a Marilleva 1.400 (fino al 30 agosto) e la cabinovia Folgarida (fino al 6 settembre). Dall'1 al 23 agosto gli appassionati di downhill potranno sperimentare anche l'adrenalina del Val di Sole Bike Park, che proprio ad agosto inaugurerà un nuovo tracciato medio facile. A servizio dei biker e non solo sarà aperto anche il 1° tronco

della cabinovia Daolasa; resta fermo il 2° tronco per l'esecuzione di lavori.

A Madonna di Campiglio si potrà usufruire della cabinovia Grostè dal 27 giugno, dal 4 luglio apertura della Cabinovia Pradala mentre le cabinovie Spinale e la 5 Laghi saranno attive a partire dal 1° agosto. Anche a Pinzolo la stagione estiva partirà il 4 luglio con l'apertura della telecabina Pinzolo - Prà Rodont e, a seguire, della seggiovia Prà Rodont - Doss del Sabion.

Gli impianti smetteranno di girare il 6 settembre. Nel corso dell'estate, in base ai flussi turistici potranno essere anticipate ulteriori aperture così come, in base ad arrivi e presenze le società potranno decidere di mantenere aperti alcuni impianti oltre il 6 settembre. **E.B.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La provinciale 241 chiusa quattro ore per smottamento



• Il cedimento del costone, che si è "portato dietro" anche un albero

Storo. Fortunatamente non transitava nessuno sul tratto fra Lodrone e Riccomassimo

ALDO PASQUAZZO

STORO. Ieri pomeriggio, a seguito di uno smottamento, l'ennesimo peraltro, è stata temporaneamente chiusa (prò poco meno di quattro ore, dalle 13.30 alle 17) la strada provinciale 241 tra gli abitati di Lodrone e Riccomassimo, in Valle del Chiese, nel territorio comunale di Storo. Un'altra volta ancora, complice evidentemente la giornata di tempo non ottimale, alcuni massi, non di grandi dimensioni, ma anche un albero, sono "scivolati" con il terriccio dal costone, finendo lungo la careggiata che collega il fondovalle con la frazione di Storo dove si contano una cinquantina di abitanti. Fortunatamente, nel momento dello smottamento non transitavano mezzi sulla strada, ma chi è pesato sulla

provinciale subito dopo, ha dato l'allarme. Oltre alla caratteristica comunale sul posto sono confluiti vigili del fuoco, il corpo di polizia locale e il geometra Aldo Salvadori del Servizio strade della Provincia.

«Abbiamo valutato il da farsi per ripristinare la sicurezza. Per questo abbiamo provveduto con la ruspa al disaggio delle rocce "pericolanti", mettendo in sicurezza l'area esposta in modo da consentire poi la riapertura della strada provinciale in entrambi i sensi di marcia» ha detto il tecnico di Roncone.

Elisa Lombardi, di Riccomassimo, presente sul posto, ha commentato: «È una situazione che si ripete e già dodici mesi fa assieme ad altri concittadini avevamo esternato le nostre preoccupazioni circa il ripetersi di tali eventi. A nostro modo di vedere servono opere di bonifica più radicate, in modo da evitare che ogni qualvolta piove più del solito il fenomeno abbia a ripetersi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via libera a Rurale, piscina e al marciapiede da 1 milione

Pinzolo. Il consiglio, di nuovo "in presenza", ha approvato tutti i progetti a Madonna di Campiglio

ELENA BAIGUERA BELTRAMI

PINZOLO. I diciotto punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Pinzolo, l'altra sera, sono stati tutti approvati in poco meno di un'ora. Se vogliamo individuare il grande assente di questa prima assise "in presenza", dopo il lockdown dell'emergenza Coronavirus (ma con tutti i consiglieri rigorosamente in mascherina d'ordinanza) è stato proprio il dibattito: su qualche punto le minoranze si sono astenute, ma di contrari, o discussioni nel merito, nemmeno l'ombra.

Eppure i punti all'ordine del giorno erano quasi tutti rilevanti, a partire dal rendiconto di bi-



• Il municipio di Pinzolo

lancio comunale 2019. E allora è proprio da questo che partiremo nel riferire i passaggi salienti dei provvedimenti adottati dal Consiglio. Il 2019 chiude il bilancio comunale con un utile di 2.619.000 euro e accantonamenti per 1.216.000 euro, dei quali 882 andranno per investimenti e circa 300 saranno in disponibili-

lità delle casse comunali. Le variazioni di bilancio riguardano principalmente le spese per l'emergenza Covid e 50.000 euro in più da destinare alla fine lavori dell'area Pineta a Pinzolo, con la modellazione del terreno, la piantumazione del verde, i vialetti e l'illuminazione.

Partita importante è quella della demolizione e ricostruzione della Cassa Rurale Adamello in piazza Righi a Campiglio, per la quale si deve andare in deroga: l'edificio infatti prevede 250 metri quadri in più di superficie e 50 centimetri di altezza in più, ma solo per l'attività della banca, l'appartamento di pertinenza rimarrà uguale.

Approvato anche il progetto per l'attesissimo marciapiede Fortini-Campo Carlo Magno, che tra progetto, espropri e realizzazione costerà circa 1 milione di euro e in autunno sarà pronto per l'appalto. Anche la piscina 3Tre a Ma-

donna di Campiglio, chiusa da 30 anni, è pronta per la parte progettuale e andrà in appalto in autunno; peraltro, tutti parlano di piscina, ma la comunità di Campiglio ha chiesto un centro fitness/wellness. Si vedrà, la cosa nota al momento è il costo totale dell'opera, 5 milioni di euro, dei quali 3,5 a carico della Comunità delle Giudicarie.

Si approvano anche i bilanci 2019 dei due corpi dei vigili del fuoco di Pinzolo e Campiglio, rispettivamente di 221.000 e 211.000 mila euro, con sentiti ringraziamenti da parte del sindaco Michele Cereghini per il supporto durante il lockdown.

Passa all'unanimità la convenzione da stipulare con il Parco Adamello Brenta, i comuni catastali competenti, l'Apt, la Sat e le Funivie Campiglio per la sistemazione dei sentieri attorno alla perla delle Dolomiti. Come passano le modifiche al regolamento comunale per rimpiazzare l'organico gravato da numerosi pensionamenti.

Provvedimenti minori hanno riguardato permuta, alienazioni, acquisti di piccole particelle immobiliari a seguito della richiesta di privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storo/Dal Comune alla Provincia

Aprire il punto prelievi, l'appello cade nel vuoto

STORO. Le analisi del sangue, non per urgenze ma su prenotazione? Non prima del 16 giugno. E questo perché ci si deve giocare a Tione... Non ha per ora sortito risposta la missiva inviata, ancora lunedì 25 maggio scorso, dal Comune di Storo all'assessore provinciale alla salute e in copia anche all'Apss Distretto sanitario centro sud, all'Apss cure primarie Alto Garda, Ledro e Giudicarie e all'Apss Villa San Lorenzo di Storo. Nella lettera l'amministrazione comunale storese chiedeva, a firma del sindaco Luca Turinelli e dell'assessore comunale alle politiche sociali e alla salute, Stefania Giacometti, sulla base delle richieste reiterate da parte dei cittadini che le esprimevano evidentemente agli amministratori cittadini, la ripresa del servizio di prelievi e visite medico sportive presso la Casa della Salute di Storo.

«Per quello che concerne il punto prelievi - scrivevano fra l'altro sindaco e assessore - abbiamo avuto numerosi contatti con l'Apss Villa San Lorenzo, la quale è assolutamente pronta e preparata per quanto concerne il personale infermieristico». Non solo: anche la parte amministrativa sarebbe operativa, tanto che, da colloqui con la responsabile, era emerso che «con il 18 maggio sarebbe potuto ripartire il servizio».

Si era quindi scoperto che, per riavviare l'operatività e ripartire dunque con la possibilità di effettuare prelievi del sangue (e visite medico - sportive) a Storo, «la direzione cure primarie del distretto avrebbe dovuto dare il via libera alla ripresa del servizio». Ecco allora che si chiedeva di «conoscere la data di riavvio del servizio».

Ma fino a ieri, l'appello risultava caduto nel vuoto. L'alternativa: Tione, a metà mese... **S.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA